10. IL MERCATO DELLA DROGA

10.1 Disponibilità e offerta di sostanze psicotrope illegali

10.2 Sequestri di sostanze psicotrope illegali

10.3 Sequestri di precursori

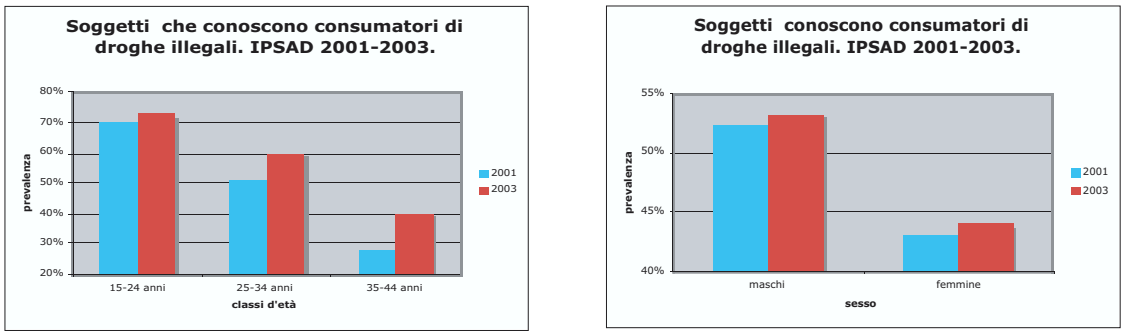
10.4 Prezzo e purezza

PAGINA BIANCA

10.1 Disponibilità e offerta di sostanze psicotrope illegali

Poco meno della metà dei soggetti intervistati attraverso le indagini campionarie IPSAD®Italia2001 e IPSAD®Italia2003 (rappresentative della popolazione 15-44 Italiana) riferisce di conoscere qualcuno che fa uso di sostanze illegali.

Grafico 10.1 – IPSAD: Distribuzioni per sesso e classi d'età dei soggetti che conoscono consumatori di droghe illegali, confronti 2001-2003

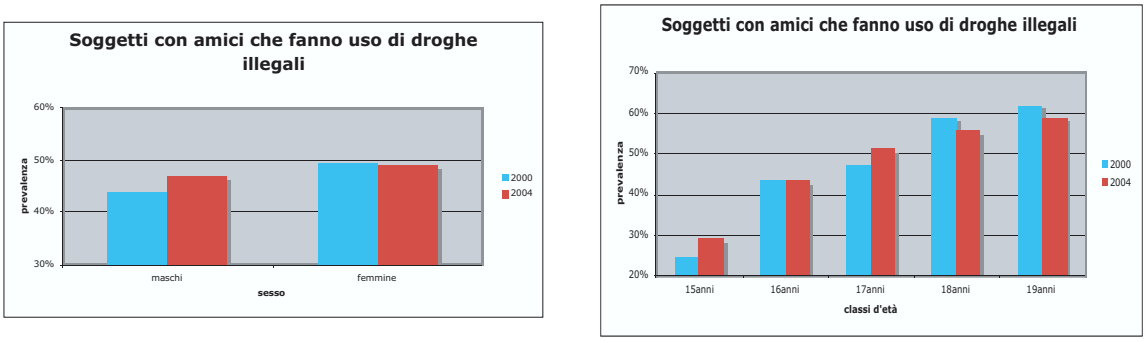


Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001 e IPSAD®Italia2003

I maschi che conoscono almeno un utilizzatore di sostanze illegali sono oltre il 50%. Le femmine circa il 40%. Sono i più giovani ad avere maggiori contatti con i consumatori; in particolare, la classe di età 15-24 evidenzia una maggiore esposizione, con una prevalenza del 70% di soggetti che conoscono utilizzatori. Si osserva inoltre fra il 2001 ed il 2003 un incremento dei soggetti che riferiscono conoscenze nel mondo della droga (aumento più consistente nella classe d'età 35-44anni).

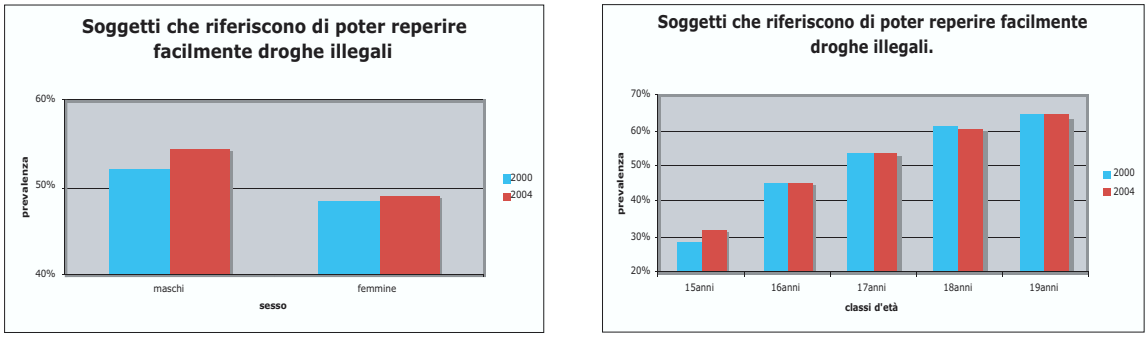
Una distribuzione simile a quella rilevata negli studi sulla popolazione generale si osserva anche nelle indagini relative alla popolazione giovanile scolarizzata, ESPAD®Italia 2000 e ESPAD®Italia 2004: circa il 50% degli studenti intervistati riferisce di avere amici che fanno uso di sostanze illegali, con una prevalenza un po' più alta nel gruppo delle femmine. La distribuzione dei ragazzi con amici consumatori aumenta al crescere dell'età con un picco a 19 anni (circa il 60% degli intervistati); si osserva inoltre un lieve incremento del fenomeno nel quadriennio, soprattutto per ciò che riguarda gli studenti di 15 e 17 anni.

Grafico 10.2 – ESPAD: Distribuzioni per sesso e classi di'età dei soggetti che conoscono consumatori di droghe illegali, confronti 2000-2004.



Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001 e IPSAD®Italia2003

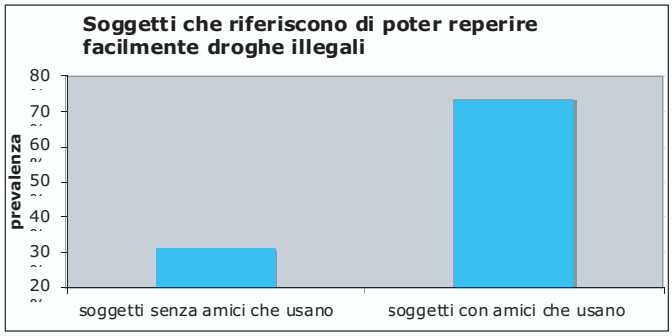
Grafico 10.3 – ESPAD: Distribuzioni per sesso e classi di età dei soggetti che riferiscono di poter reperire facilmente droghe illegali, confronti 2000-2004



Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001 e IPSAD®Italia2003

Reperire droghe illegali appare estremamente semplice per la maggioranza degli intervistati, oltre il 50% dei maschi e poco meno per le ragazze. La disponibilità a trovare sostanze stupefacenti sembra incrementata dal 2000 al 2004 per ciò che riguarda le classi d'età più giovani. Circa il 30% dei 15enni non ha difficoltà a reperire sostanze illegali e questa disponibilità aumenta proporzionalmente all'età; a 19 anni sono il 60% a riferire facilità di reperimento delle droghe.

Grafico 10.4 – ESPAD: Distribuzioni dei soggetti che conoscono consumatori di sostanze illegali in relazione alla facilità a reperire le stesse: confronti 2000-2004



Elaborazione sui dati IPSAD®Italia2001 e IPSAD®Italia2003

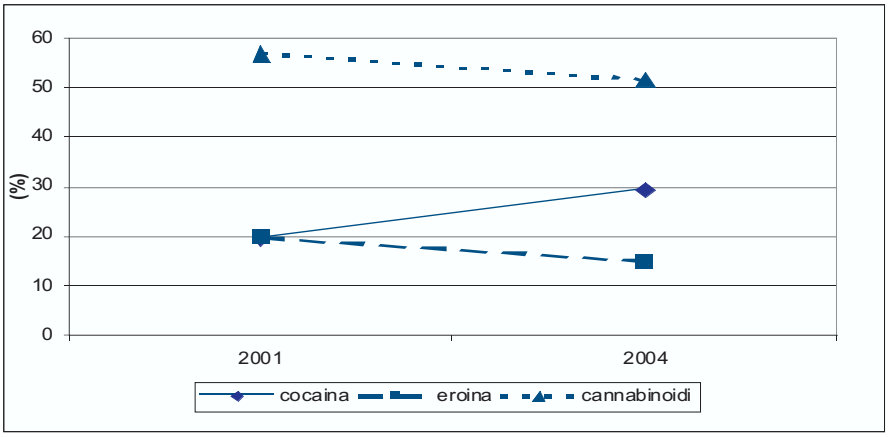
Si osserva infine una forte correlazione fra facilità a reperire sostanze illegali ed avere amici che fanno uso delle stesse. Per gli studenti con amici consumatori è 2 volte e mezzo più facile reperire droghe illegali.

10.2 Sequestri di sostanze psicotrope illegali

Anche se il numero complessivo di operazioni condotte sul territorio nazionale nel 2004 risulta inferiore rispetto al 2001 (18.653: con un decremento di circa il 14%), tale flessione non ha riguardato tutte le sostanze, né ha portato automaticamente ad una diminuzione dei quantitativi intercettati (Grafico 10.5).

Qualora ci si soffermi, infatti, ad analizzare le operazioni rivolte alle singole sostanze[13], a fronte di un trend (anni 2001-2004) in diminuzione registrato nel caso dei cannabinoidi e dell'eroina, si rilevano invece significativi aumenti per la cocaina ed una sostanziale stabilità del dato relativo agli amfetamino-derivati.

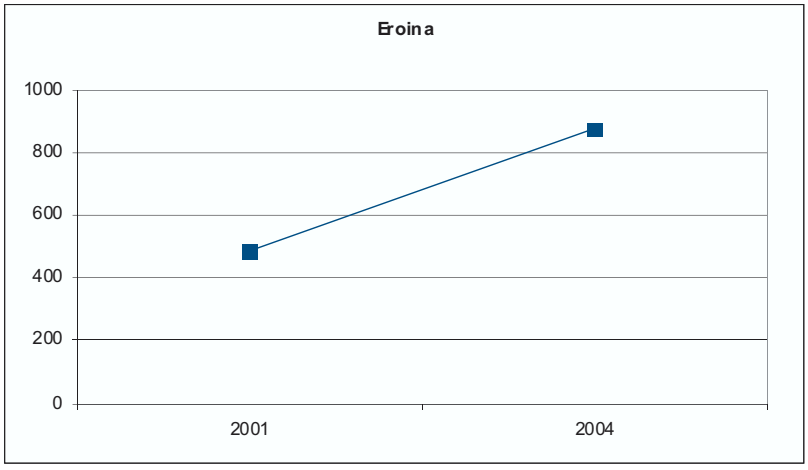
Grafico 10.5 – Operazioni effettuate nei confronti delle diverse sostanze: anni 2001-2004



Elaborazione su dati del Ministero dell'interno – D.C.S.A.

Per quanto attiene invece ai quantitativi medi di sostanza sequestrata (Grafico 10.6), differenze significative si rilevano unicamente nel caso dell'eroina, i cui valori raddoppiano, tra il 2001 ed il 2004, passando da poco più di 400 g. per singola operazione a circa 800g.

Grafico 10.6 – Quantitativo medio di eroina sequestrata: anni 2001-2004

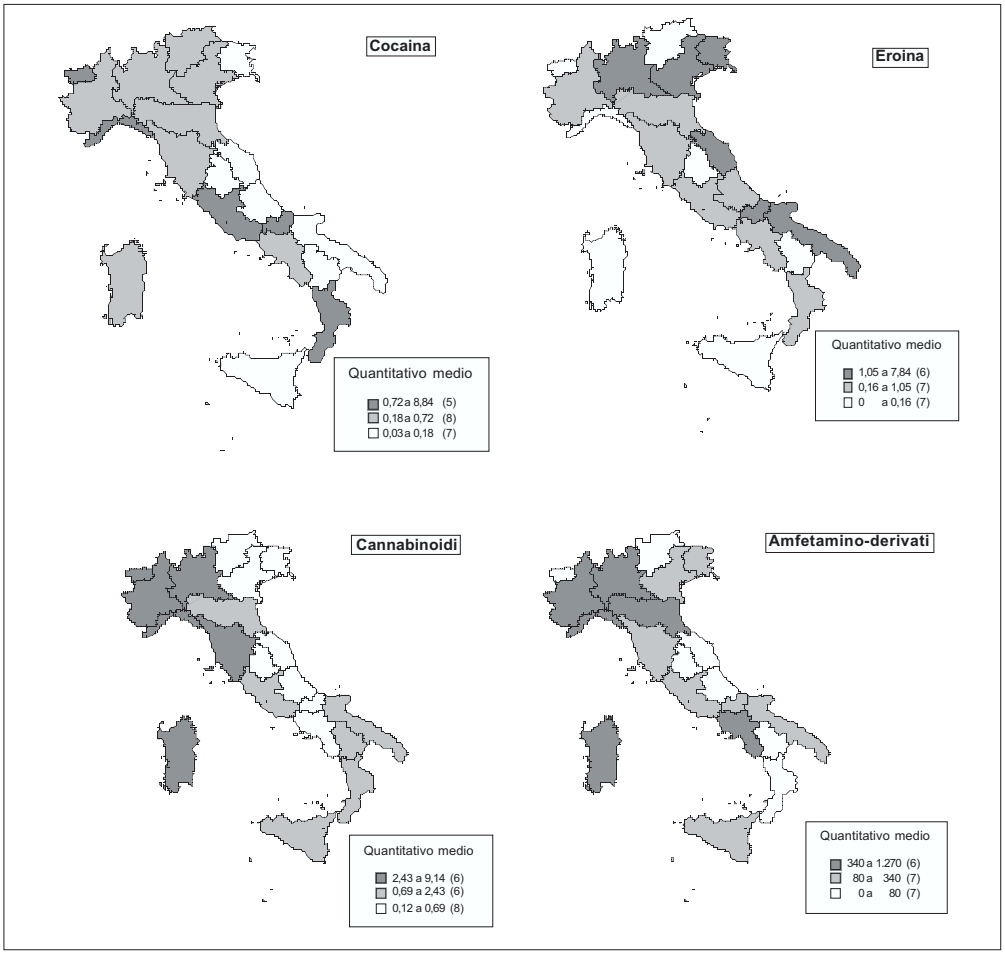


Elaborazione su dati del Ministero dell'interno – D.C.S.A.

13 Le operazioni in cui è stata sequestrata o rinvenuta più di una sostanza, sono state considerate più volte, una per ciascuna sostanza

Come nel quadriennio precedente, comunque, i quantitativi di stupefacenti intercettati in media nel corso dell'anno risultano variare nel territorio nazionale con notevoli oscillazioni anche all'interno delle stesse regioni risentendo, ovviamente, non solo delle quantità sequestrate o rinvenute, ma anche del numero di operazioni volte al loro contrasto (Grafico 10.7).
In tal senso va interpretato l'elevato valore riscontrato in Calabria per quanto riguarda la cocaina (in media quasi 9 Kg in 88 operazioni di cui 1 di 320,5 Kg), o quello che riguarda l'eroina in Friuli Venezia Giulia (media 8 Kg in sole 46 operazioni di cui 1 di 148,5 Kg). Complessivamente le regioni in cui si registrano i quantitativi medi più elevati per la cocaina sono Valle d'Aosta, Liguria, Lazio, Molise e Calabria.
Nelle regioni del Nord-Ovest, Toscana e Sardegna, si registrano i quantitativi medi più elevati di cannabinoidi, mentre in Lombardia ed in buona parte della costa adriatica, ad eccezione dell'Emilia Romagna e dell'Abruzzo, si rilevano i valori maggiori per l'eroina.
Nel Nord-Ovest (ad eccezione della Valle d'Aosta), Emilia Romagna, Sardegna e Campania si registrano i quantitativi medi più elevati di amfetamino-derivati.

Grafico 10.7 – Distribuzione regionale del quantitativo medio delle sostanze sequestrate nel 2004



Elaborazione su dati del Ministero dell'interno – D.C.S.A.

10.3 Sequestri di precursori

Oltre ai sequestri di sostanze stupefacenti e psicotrope illegali utilizzate come sostanze d'abuso, le Forze dell'Ordine sono impegnate nel contrasto del traffico dei principali precursori chimici essenziali per la sintesi delle sostanze psicotrope d'abuso. Tale attività appare particolarmente difficile in quanto queste sostanze risultano importate e commerciate anche per finalità lecite nell'ambito della normale produzione industriale. Come si può immaginare diviene particolarmente facile per i trafficanti eludere i controlli ed attuare forme di diversione del materiale chimico utile alla sintesi delle droghe. A questo proposito, risultano particolarmente importanti il traffico di anidride acetica, quello di permanganato di potassio, di efedrina e derivati del safrolo. L'anidride acetica è impiegata nella acetilazione della morfina per condurre alla sintesi di eroina; il permanganato di potassio consente di trasformare la pasta ricavata dalle foglie di coca in cocaina. Le amfetamine vengono prodotte utilizzando come base l'efedrina e il safrolo è utilizzato come base per la produzione dell'ecstasy. Nell'anno 2003 sono stati sequestrati 414,5 Kg di efedrina e nel 2004 191 compresse della stessa sostanza. 33,1 Kg di permanganato di potassio sono stati sequestrati nel 2003 e nello stesso anno 7 litri di anidride acetica. Occorre risalire al 2001 per rilevare un sequestro di 16.297 litri di anidride acetica. Dai dati in nostro possesso si può immaginare che, seppur in misura molto minore rispetto ad altri Paesi, anche in Italia possano strutturarsi organizzazioni criminali capaci di sintetizzare sul nostro territorio le sostanze d'abuso o di attuare le trasformazioni chimiche riportate.

10.4 Prezzo e purezza

In base ai dati rilevati dalla DCSA (Dipartimento Centrale Servizi Antidroga), aggiornati al 14 settembre 2004 e relativi alle quotazioni delle sostanze stupefacenti rilevate nel I° semestre 2004[14], si evidenzia un'oscillazione della media dei prezzi, a seconda della purezza e dell'origine delle droghe, differenziata secondo il canale di vendita: traffico o spaccio (tabella 1). Se relativamente al traffico di marijuana l'oscillazione del prezzo medio è compresa tra i 950 euro e i 1.500 euro al Kg, nello spaccio il prezzo medio al grammo varia tra i 5 e i 6 euro; l'hashish ha mediamente prezzi più elevati rispetto alla marijuana, sia nel traffico che nello spaccio: nel primo varia tra 1.500 e 2.300 euro al Kg, mentre allo spaccio costa mediamente tra i 7 e gli 8 euro a grammo.

Anche tra eroina nera e bianca ci sono differenze di prezzo medio: la prima nel traffico vale tra i 23.500 euro e i 28.500euro al Kg e nello spaccio tra i 50 e i 60 euro al grammo; l'eroina bianca, invece, costa tra i 37.500 e i 44.500 euro al Kg, mentre allo spaccio costa tra le 75 e le 90 euro al grammo.

La cocaina è la droga più costosa di tutte: se al traffico costa tra i 38.000 e i 46.000 euro al Kg, allo spaccio costa tra gli 80 e i 98 euro al grammo. Il prezzo medio di 1.000 pasticche di ecstasy varia tra le 4.800 euro e i 5.200 euro nel canale traffico, mentre allo spaccio la singola pasticca costa tra i 19 e i 24 euro.

Infine, 1.000 dosi di amfetamine valgono nel traffico tra le 7.250 e le 7.500 euro, laddove nello spaccio una dose costa tra i 19 e i 21 euro; 1.000 dosi di LSD costano nel canale traffico mediamente 8.750 euro, mentre allo spaccio una dose si paga tra i 25-26 euro.

---

[14] Quotazioni elaborate sulla base della media dei prezzi registrati nelle città di Palermo, Reggio Calabria, Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Verona, Venezia, Trieste, Torino, Milano e Genova.

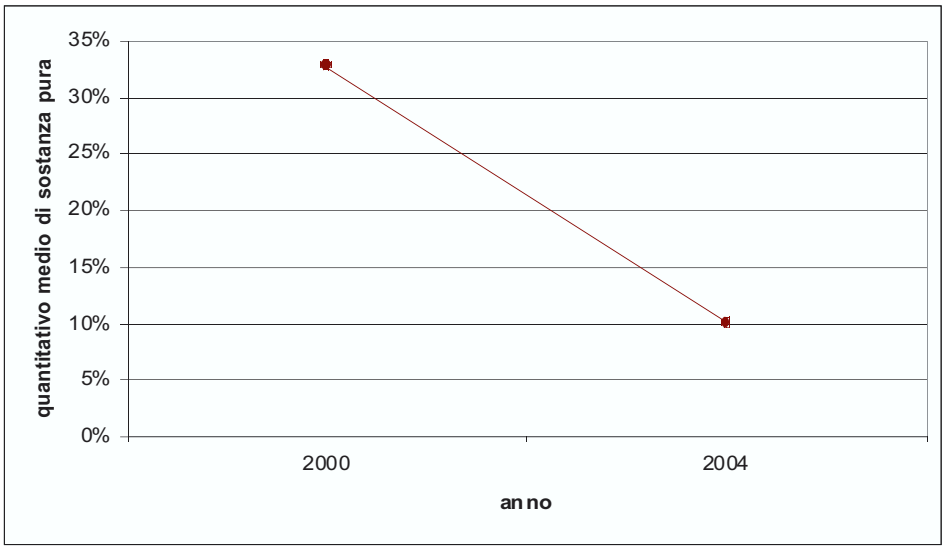
Tabella 1 - Quotazione al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti

Sostanza	Traffico (euro per Kg o per 100 dosi)		Spaccio (euro per grammo o dose)	
	Min	Max	Min	Max
Marijuana	950	1.500	5	6
Hashish	1.500	2.300	7	8
Eroina Nera	23.500	28.500	50	60
Eroina Bianca	37.500	44.500	75	90
Cocaina	38.000	46.000	80	98
Ecstasy	4.800 (1.000 dosi)	5.200	19 (dose unitaria)	24
Amfetamine	7.250 (1.000 dosi)	7.500	19 (dose unitaria)	21
L.S.D.	8.750 (1.000 dosi)		25 (dose unitaria)	26

Elaborazione su dati del Ministero dell'interno – DCSA.

Relativamente alla purezza delle sostanze rinvenute, dal 2000 al 2004 (aggiornata al 31 gennaio 2005), si evince una significativa diminuzione nella quantità media di sostanza pura riscontrata nell'eroina sequestrata, passata rispettivamente dal 35% al 15% (grafico 10.8), mentre per le altre sostanze non si registrano significative variazioni nel quantitativo medio di purezza riscontrata (tabella 2) negli anni, a causa delle forti variazioni annuali registrate nel periodo considerato.

Grafico 10.8 - Quantitativo medio di sostanza pura riscontrata nell'eroina sequestrata (%). Anni 2000-2004



Elaborazione su dati del Ministero dell'interno – DCSA.

Tabella 2 - Quantitativo medio di sostanza pura riscontrata (%) – Anni 2000-2004

DROGA	2000	2001	2002	2003	2004
Resina di cannabis	7,05	7,62	8,29	7,61	8,22
Foglie di cannabis	4,35	14,43	4,89	7,85	5,78
Eroina Nera	35,29	28,94	15,55	12,75	14,81
Cocaina	63,02	64,83	58,89	63,58	54,74
Amfetamine	32,06	27,89	24,04	27,2	35,37

Elaborazione su dati del Ministero dell'interno – DCSA.

Altri studi a livello locale

Uno studio dell'Istituto di Medicina legale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Licata, Verri, Beduschi) (in corso di pubblicazione negli Annali dell'Istituto Superiore di Sanità) fornisce dati e informazioni sulle variazioni della percentuale di delta 9 tetraidrocannabinolo (d9 THC) in 5227 reperti derivati della cannabis sequestrati nel periodo 1997-2004 (primo quadrimestre) nel territorio modenese e analizzati, su richiesta dell'Autorità giudiziaria, dal Laboratorio di Tossicologica forense della Sezione di Medicina legale di Modena.

I campioni sono stati classificati come marijuana e hashish e suddivisi in sottogruppi:

- "marijuana sciolta": campioni che si presentano non compressi, triturati, non definibili dal punto di vista morfologico;
- "Kilobricks": campioni di cannabis compressa costituita da foglie, infiorescenze, steli, semi;
- "Buds": campioni costituiti da infiorescenze;
- "Marijuana domestica" ossia preparazioni di cannabis di sicura produzione locale;
- reperti costituiti da hashish suddiviso in barrette sottili;
- reperti costituiti da hashish in tavolette o pani (spessore variabile da cm.0,8 a cm2,5).

E' stata effettuata una analisi gascromatografica sui campioni estratti sia da marijuana che da hashish.

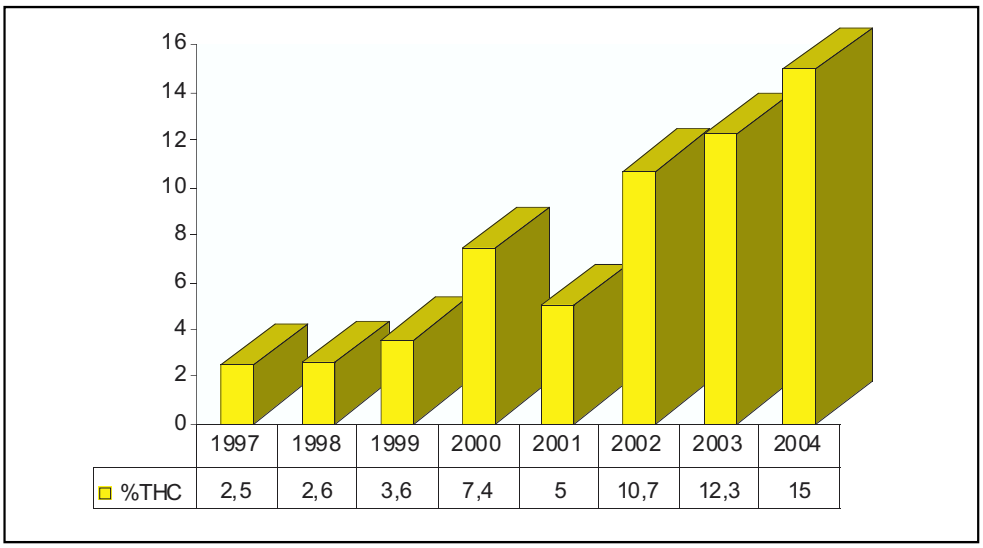
Nel periodo 1997-2004 (primo quadrimestre) sono stati osservati 508 corpi di reato contenenti hashish e 111 contenenti marijuana. La tabella 3 evidenzia i quantitativi sequestrati annualmente nel modenese:

Tabella 3: Quantitativi di hashish e marijuana sequestrati nel territorio modenese: anni 1997-2004.

Anno	marijuana (Kg)	Hashish (Kg)
1997	8,97	1,46
1998	97,15	8,77
1999	159,89	2,88
2000	2,36	37,27
2001	46,43	40,53
2002	55,75	14,98
2003	0,657	227,30
2004	1,062	14,12

Il monitoraggio del Delta 9 THC nei campioni di marijuana sequestrati ha l'andamento mostrato nel grafico 1 in cui si evidenzia l'incremento della percentuale media di THC dal 2,5% nel 1997 al 15% nel 2004.

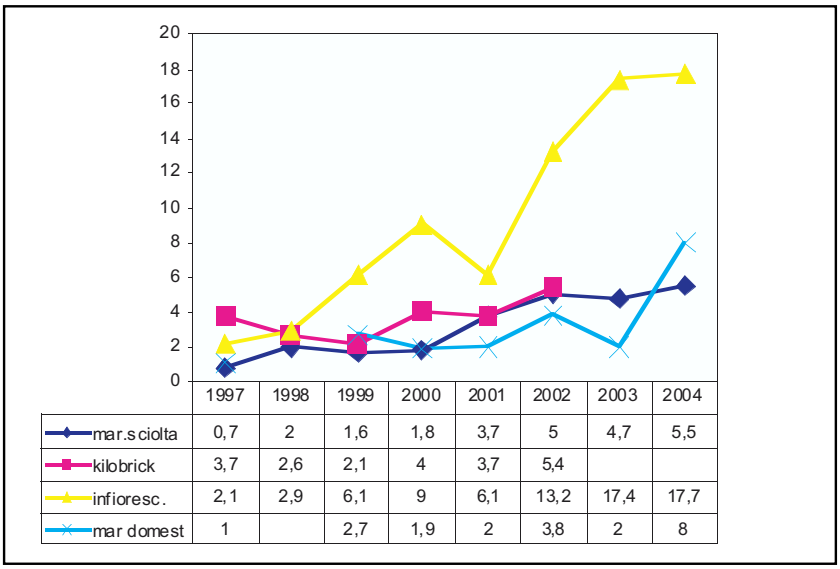
Grafico 10.9: variazione della percentuale media di Delta 9 THC nei campioni di marijuana



	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
%THC	2,5	2,6	3,6	7,4	5	10,7	12,3	15

Risulta evidente la prevalenza, dall'anno 2002, di infiorescenze selezionate con elevata percentuale di principio attivo e la comparsa di marijuane domestiche anch'esse selezionate. Di rilievo è altresì la scomparsa dal mercato clandestino modenese della modalità di spaccio Kilobricks ossia della marijuana compressa che era significativamente presente negli anni precedenti (Grafico 10.10).

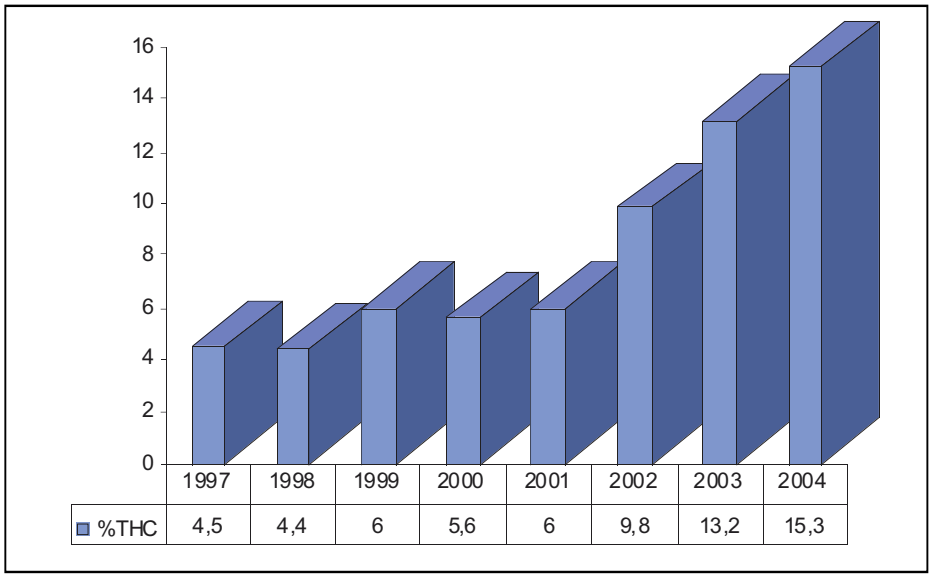
Grafico 10.10: variazione della percentuale media di Delta 9 THC nei campioni di marijuana suddivisi per tipologie



	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
mar.sciolta	0,7	2	1,6	1,8	3,7	5	4,7	5,5
kilobrick	3,7	2,6	2,1	4	3,7	5,4		
infioresc.	2,1	2,9	6,1	9	6,1	13,2	17,4	17,7
mar domest	1		2,7	1,9	2	3,8	2	8

Il grafico 10.11 mostra la variazione della percentuale media di THC nei campioni di hashish: si evidenzia un graduale aumento nel periodo analizzato; infatti, se nel 1997 la percentuale media era 4,5% nel 2004 la percentuale media è del 15,3%.

Grafico 10.11: variazione della percentuale media di Delta 9THC nei campioni di hashish



	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
%THC	4,5	4,4	6	5,6	6	9,8	13,2	15,3

Dal 2002 si assiste alla comparsa di campioni con maggiore potenza (13-20% di Delta 9 THC) fino ad arrivare, nel 2004, a valori del 13-20% nel 44% dei reperti.
In conclusione, le valutazioni relative ai campioni di cannabis evidenziano, negli anni 1997-2000, una lieve fluttuazione della potenza dell'hashish (dal 4,5% di Delta 9 THC al 6%) ed un incremento nella marijuana (dal 2,5% di Delta 9 THC al 7%). Il trend negli anni 2002- 2004 segnala un significativo aumento della potenza con valori medi di Delta 9 THC dal 10,7% al 15% (marijuana) e dal 9,8% al 15,3% (hashish).
Il notevole numero di campioni analizzati annualmente, unitamente alla piccola pezzatura dei reperti sequestrati, avallano ulteriormente le conclusioni a cui si è pervenuti ossia di una tendenza all'aumento della potenza dei derivati della cannabis che motiva ed accresce l'allarme per il suo uso – abuso.
Non è possibile sapere con certezza se le evidenze dimostrate dallo studio di Modena debbano attribuirsi a rilievi connotati dalla situazione locale o possano costituire l' espressione di un trend più generalizzato inerente l'incremento della concentrazione di principio attivo nei derivati della cannabis.